

Il caso Anziani morti nelle strutture, sindacati all'attacco

Problemi a Calestano, Monticelli, Bazzano, Sissa e Soragna. Critici Lega e 5Stelle

■ Preoccupa la situazione di alcune case di riposo del Parmense dove si sono verificati molti decessi in più rispetto alle condizioni normali.

A denunciare la situazione sono stati i sindacati, in particolare la Cisl Fp di Piacenza e la Cgil di Parma: «È una strage silenziosa che coinvolge molte, troppe strutture anche sul nostro territorio, assumendo dimensioni ormai fuori controllo.

In particolare si vuole puntare l'attenzione sulla Cra "Villa Margherita" di Calestano, gestita dalla cooperativa Quadri-foglio, e sulla "Residenza al Parco" di Monticelli Terme, gestita da Coopselios, e la cui situazione è ormai vicina ad un punto di rottura: nella prima 13 anziani ospiti su 34 sono purtroppo deceduti in pochissimo tempo e ad oggi non si conoscono i numeri reali dei contagi tra gli anziani e i lavoratori, mentre nella struttura di Monticelli sono deceduti 21 anziani da quando è iniziata l'emergenza Covid 19, ma ben 25 da inizio anno. Dei 31 rimasti nella residenza solo 8 sono risultati negativi all'ecografia ai polmoni, senza contare che anche 4 operatori di Monticelli sono positivi e nella struttura ancora non vengono fatti i tamponi al personale. Così come gli operatori della

casa di riposo di Calestano - che ancora non sanno se sono positivi o no al virus - il tamponi o il test sierologico sono ancora solo una speranza.

Il sindaco di Calestano Francesco Peschiera, da parte propria, conferma i 13 decessi, nessuno dei quali però ufficialmente attribuito al coronavirus e sottolinea di essere stato «a più riprese nella struttura per controllare la situazione e sottolineo che fin dai primi giorni dell'epidemia è stato vietato l'accesso ai famigliari». Sui casi di Monticelli, e Calestano i consiglieri della Lega Fabio Rainieri e Emiliano Occhi hanno presentato un'interrogazione alla Giunta regionale chiedendo che venga fatta chiarezza sui motivi del numero anomalo di decessi.

Il Movimento 5Stelle di Parma, il deputato Davide Zanichelli e il consigliere comunale Simone Guernelli sollevano poi il caso anche di altre tre strutture: «Le situazioni più critiche - spiegano in una nota - si registrano nella struttura gestita dall'Asp di Fidenza a Sissa Trecasali, il Don Pandrocchi Cavalli, dove si sarebbe arrivati a un 40% di decessi tra gli ospiti e al Santa Rita di Soragna, sempre gestita dall'Asp del distretto di Fidenza, dove la percentuale di mortalità è arrivata al 16%. Su queste strutture Asp Fidenza dovrà dare risposte chiare, così come segnaliamo il caso di Villa Matilde a Bazzano, a gestione privata, dove sarebbe deceduto il 43% dei ricoverati».

r.c.

